

**REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -  
A.A. 2014/2015**

<b>_Cognome</b>	<b>BALDIN</b>
<b>_Nome</b>	<b>ANDREA</b>
<b>_Matricola</b>	814543
<b>_Anno di corso</b>	2.LM
<b>_Corsi di studi</b>	PRODUCT SERVICE SYSTEM DESIGN
<b>_Sezione</b>	PS2
<b>_e-mail</b>	andrea_baldin@hotmail.it
<b>_Sede di scambio</b>	CPUT
<b>_Stato</b>	SOUTHAFRICA
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

**Testo**

La mia esperienza a Cape Town è stata fantastica. Il Sudafrica è un paese davvero interessante dal punto di vista sociale e offre paesaggi naturali mozzafiato.

Non è uno scambio facile, soprattutto all'inizio. Essendo ancora un paese in via di sviluppo, non ci si può aspettare di trovare lo stesso stile di vita europeo e per capire come muoversi ci vuole del tempo.

I ritmi sono veramente distanti da quanto siamo abituati in Italia, a Milano in particolar modo, ma questo non è sempre un male. Sentirete parlare di tempi africani e capirete di cosa sto parlando.

Ve ne renderete conto appena arrivati all'università.

**VISTO**

E' importante informarsi con molto anticipo presso il consolato Sudafricano a Milano per sapere che documenti servono per la richiesta del visto di studio (<http://lnx.sudafrica.it/page.html?id=40>) Sono tanti e ci vuole del tempo per prepararli tutti. Vi servirà un biglietto aereo andata e ritorno. Personalmente ho preso un volo Emirates; aveva le tariffe più convenienti e il minor numero di scali (solo a Dubai).

Una volta presentati i documenti in una settimana lavorativa vi verrà riconsegnato il passaporto con visto.

**ALLOGGIO**

Prima della partenza, io e la mia compagna abbiamo prenotato un comodo alloggio con airbnb per dieci giorni, mentre ci siamo messi alla ricerca di una casa per i mesi successivi.

Febbraio significa piena estate! L'offerta degli alloggi è minore rispetto alla domanda e trovare una casa è stato per noi davvero difficile.

Nell'application form della CPUT c'è la possibilità di richiedere un alloggio per studenti, ma noi non li avevamo presi in considerazione e, una volta arrivati, quando abbiamo chiesto al responsabile degli exchange students se avesse potuto darci una mano, ci ha risposto che era rimasta una sola

stanza in uno studentato vicino al campus di Bellville a circa 40 minuti di macchina dal campus di Cape Town, che è quello dove si svolgono i corsi di design.

Alla fine abbiamo trovato un appartamento con altri 3 studenti stranieri in Sea Point, una delle aree migliori dove avere una casa perché reputata zona sicura ed è ben collegata con il centro città dove si trova il campus. La casa era disponibile da Marzo, quindi abbiamo passato due settimane nel tranquillo backpacker Never@Home in Green Point (<http://neverathomeworld.com>).

Il mio consiglio è quello di iniziare a cercare un posto già prima della partenza se non si vuole spendere troppo tempo quando si è là per trovarne uno, ovviamente facendo attenzione a non cadere in qualche fregatura.

Le zone migliori dove prendere casa sono: Sea Point, Green Point, Gardens e in generale le aree del City Bowl (Oranjezicht, Tamboerskloof e Vredehoek).

## VITA UNIVERSITARIA

Il giorno dopo il nostro arrivo ci siamo recati in università per la registrazione e la scelta del piano di studi. La struttura è molto ampia e si trova a 10 minuti a piedi dal centro e dalla stazione dei treni.

Per prima cosa ci siamo diretti all'ufficio amministrativo, dove purtroppo l'organizzazione è pessima.

Parlate con Jennifer Penfold, lei dovrebbe essere la vostra referente in CPUT, ma non vi sarà di aiuto per la scelta dei corsi. Vi farà compilare delle carte e vi manderà a parlare con i lecturers (professori) che vi spiegheranno come funzionano i vari moduli e orari.

Io e la mia compagna abbiamo scelto Graphic Design e abbiamo parlato con la responsabile della facoltà, la quale è stata veramente gentile spiegandoci i singoli corsi. Abbiamo quindi scelto quali frequentare in base ai nostri interessi. Ci tengo a dire che non siete vincolati a corsi di un anno specifico, per esempio noi abbiamo scelto packaging, branding e altri corsi progettuali del secondo anno ed in più corsi del terzo anno i quali sono stati i più interessanti. L'ultimo progetto svolto riguardava una campagna per un NGO con lo scopo di reclutare volonatri che aiutassero famiglie in condizioni difficili nelle township.

Probabilmente il corso che più si avvicina a quello che studiamo al poli è il Btech (una sorta di quarto anno) in cui si esegue una ricerca riguardo un topic che avrebbe portato alla realizzazione di un progetto soltanto nella seconda parte del loro anno accademico che inizia a fine luglio. Noi avremmo quindi solo fatto la parte di ricerca, senza arrivare ad una conclusione concreta. Per questo abbiamo deciso di dedicarci a corsi nei quali i progetti si concludessero nell'arco del semestre di scambio.

Anche se l'apartheid si è concluso da 20 anni la società ancora ne risente tanto che è ancora divisa per colore della pelle. Ci sono black, coloured and white, ma l'università è l'unico luogo nel quale questa differenza è annullata. Conoscere persone e creare buoni rapporti di amicizia con i compagni non è stato facile, ma alla fine verrete invitati a qualche braai (barbecue in Afrikaans) e allora le loro barriere si infrangeranno.

Per quanto riguarda i crediti noi abbiamo deciso di convalidare tutti i crediti, internship compreso, all'interno dell'università con corsi progettuali, ma allo stesso tempo abbiamo svolto dei progetti

esterni all'università, per fare comunque un po' di esperienza in ambito lavorativo in un altro paese.

Non è difficile trovare un internship, l'importante è essere attivi e presenti nella comunità di designer a Cape Town. Noi abbiamo svolto dei lavori per il rappresentante di Design Thinkers Group in Sudafrica e per la City of Cape Town - WDC 2014 riguardo al miglioramento, in seguito a World Design Capital 2014, di una clinica pubblica all'interno della township Nomzamo.

## TRASPORTI

In città gli unici mezzi di trasporto pubblico simile a quelli italiani sono My Citi (<http://myciti.org.za/en/home/>) una rete di autobus nata in occasione dei Mondiali di calcio del 2010 e quindi ancora non perfettamente funzionante ma in continuo sviluppo e una rete ferroviaria (<http://www.capemetrail.co.za>).

Ma i mezzi più divertenti ed efficienti sono quelli che i bianchi chiamano "black taxi". Sono minibus bianchi da 14 persone che non hanno fermate predefinite, ma fanno sempre le stesse strade. Al momento che devi scendere basta urlare all'autista il nome di un negozio lì vicino e loro si fermano. Si paga la corsa singola al costo che varia dai 5 ai 7 Rand per muoversi in città. Sono affidabili per muoversi nelle aree centrali di Cape Town, ma per uscire dalla città è meglio considerare altri mezzi.

Di sera è quasi obbligatorio muoversi con i taxi, ma il mio consiglio è quello di fare un account Uber se già non lo avete. Le tariffe sono molto più basse delle normali compagnie di taxi e inoltre vi evita di dover negoziare il prezzo con i taxisti ogni volta.

Sicuramente il modo migliore per essere indipendenti a Cape Town è noleggiare una macchina, ma noi ce la siamo benissimo cavata anche senza per tutto il periodo di scambio.

## VITA EXTRA UNIVERSITARIA

Cape Town è una città bellissima e sempre ricca di eventi. Un giorno decidi di passare la giornata in spiaggia a fare surf e il giorno dopo di scalare Table Mountain o Lion's Head per godere di viste pazzesche.

L'estate è molto calda e si può godere di belle giornate fino a metà maggio, successivamente le temperature si abbassano e piove parecchio, ma può capitare di avere settimane di pieno sole anche d'inverno. Il problema maggiore dei mesi di giugno - luglio è che le case non hanno il riscaldamento e l'isolamento non è dei migliori, quindi si è sempre infreddoli.

Uscire dalla città ed esplorare quello che il Sudafrica ha da offrire è d'obbligo. A poche ore da Cape town si può raggiungere la West Coast e il Cederberg National Park. Inoltre se si ha del tempo libero durante le varie festività consiglio di andare in Eastern Cape dove la tribù Xhosa ha la sua origine. Un posto speciale.

Per gli stati interni al Sudafrica, Lesotho e Swaziland, è valido il passaporto sudafricano.

Se amate festival nel deserto vi consiglio di informarvi per AfrikaBurn (<http://afrikaburn.com>) dato che i biglietti finiscono nel giro di pochissimo tempo. Quest'anno anche CPUT ha organizzato un evento ad AfrikaBurn quindi potreste informarvi da loro quando siete là.

Le maggiori compagnie telefoniche sono MTN e Vodacom e non hanno pacchetti offerta comprendenti chiamate e internet, dovrete caricare una certa quantità di Rand e ricaricare quando li avrete finiti. Le tariffe per internet sono più alte che in Italia in quanto è ancora abbastanza un lusso, soprattutto la rete wifi nelle case.

Per avere info utili su quello che accade in città vi consiglio Cape Town Magazine (<http://www.capetownmagazine.com>) e per avere un'idea di quando rimarrete senza elettricità dovrete rimanere aggiornati sul profilo twitter di City of Cape Town oppure visitare il loro sito (<https://www.capetown.gov.za/en/Pages/default.aspx>).

Siccome il Sudafrica produce alcuni tra i migliori vini del mondo, fare un giro di winetasting è obbligatorio.

Spero di esservi stato utile. Non esitate a contattarmi.

Vi auguro una buona esperienza.

Andrea

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_

*Andrea Bellini*